Anno XXIII. Sabato 29 Gennaio 1870 N. 23

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 28 Gennajo nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto 25 gennaio per il quale dal 16 febbraio 1870 andranno in vigore le parti della legge 22 aprile 1869 n. 5026 sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, che riguardano i contratti (art. 3-16), la gestione dei cassieri (art. 60-61), ed i mandati provvisori (art. 51.);

Regio decreto 25 gennaio che approva il regolamento per l' esecuzione delle parti della legge 22 aprile predetta, mandate in attività col decreto citato più sopra;

Regio decreto 15 gennaio che nomina ministro della marina il contr'ammiraglio Acton comm. Guglielmo;

Decreto 17 gennaio del ministro delle finanze che scioglie e costituisce temporaneamente la Commissione per la verificazione dei debiti dei comuni siciliani accollati all' erario.

INAUGURAZIONE

dell' Anno Giuridico al Tribunale Civile e Correzionale di Ferrara.

(Continuazione e fine V. Numero di jeri.)

L' onorevole oratore passando quindi ad enumerare i lavori compiuti dal Tribunale in materia di *giurisdizione volontaria* riferiva che « il Tribunale « ha omologato 34 deliberazioni di « consigli di famiglia, 32 vendite a« gli incanti di beni immobili spet« tanti ai minori. Autorizzò 20 divi« sioni di beni interessanti i medesi« mi. Altre 139 ordinanze e decreti fu« rono emanati, riflettenti oggetti di« versi. »

Dava poscia il rendiconto degli affari penali nei termini seguenti.

« In *materia penale* il Tribunale al « 1° dell'anno aveva in istruzione pen« denti 406 cause; ne sopraggiunse« re 1913, in tutto 2319, delle quali « 1781 per azione pubblica e 129 per « azione privata. »

« Queste cause concernevano 884 im« putati, dei quali 380 detenuti e 2 « latitanti. »

« Furono terminate 1674 con ordi« nanza della Camera di Consiglio e « del Giudice istruttore di *non farsi* « *luogo a procedimento*, 68 con ordi« nanza di rinvio alla Procura gene« rale pel corso ulteriore, essendo di « competenza della Corte di Assise, « 56 con ordinanza di rinvio al Tribu« nale e 206 ai Pretori pel relativo « giudizio, in tutto 2004 cause. Fu« rono adunque emmesse 2004 ordi« nanze. »

« All' udienza del Tribunale poi fu« rono inviate 150 cause, ossia 49 « dalla Camera di Consiglio, 19 dal « signor Giudice istruttore, 57 dalla « Sezione di accusa, e 28 per citazio« ne diretta. »

« Di queste cause, 75 riguardavano « detenuti e 73 persone fuori carcere, « e 2 latitanti. Ne furono giudicate « 139, delle quali 113 con sentenza « di condanna e 26 con assolutoria; « Il ne rimangono pendenti; 7 sol« tanto furono decise in contumacia e « 132 in contradditorio. »

« I condannati furono 148, di cui « 70 detenuti, 76 fuori carcere e 2 « latitanti; 98 furono i condannati a « pene corporali e 23 a pene pecu« niarie; in tutto 121. Furono 73 le « condanne profferite entro i limiti « della competenza pretoriale e 66 nel« la competenza ordinaria del Tribu« nale. Ciò dimostra che tanto la Ca« mera di Consiglio come il signor « Giudice istruttore possono usare più « ampiamente della facoltà loro con« cessa dalla Procedura penale di rin« viare avanti i pretori le cause di « minor conto. »

« Le persone assolute furono 49, « essia quasi il quarto delle giudicate « che furono 197. La proporzione è « forse rilevante; ma ciò non deve « recar meraviglia a chi pensa che « molti sono i motivi pei quali spes« so si ha un risultato diverso nei « procedimenti da quello che le pre« visioni ragionevoli farebbero atten« dere. Quello che è da apprezzarsi « si è che 11 soltanto fra gli assoluti « si trovavano in carcere preventivo, « per cui assai minore è il pregiudi« zio che le sentenze di assolutoria « potrebbero far lamentare a carico « della libertà dei cittadini. D'altronde « sono queste conseguenze pur troppo « inseparabili dalla giustizia umana. »

« Dei giudizi ultimati, 68 lo furono « entro un mese, 56 entro tre mesi, « 11 entro sei mesi, 4 entro l' anno, « nessuno al di là dell' anno. Circo« stanza degna del maggior encomio. »

« Delle 11 cause che rimanevano « pendenti alla fine dell' anno, 4 sol« tanto sono contro detenuti. »

« I giudizi possono qualificarsi nel « modo seguente:

« 22 per reati contro le persone;

« 58 per reati contro le proprietà;

« 59 per reati contro l' ordine pubblico.

« È da notarsi » soggiungeva il regio Procuratore « che fra i 197 impu« tati giudicati ve ne furono 7 appar« tenenti al sesso debole, il quale però « ha il vantaggio d'insegnare al sesso « forte il rispetto che si deve avere « per le persone e per la proprietà « altrui. »

« Furono sentiti nei pubblici dibat« timenti 459 testimoni e 7 periti. »

« Nell' istruttoria delle cause ne fu« rono uditi 6572, cifra forse esube« rante. Speriamo nell' anno corrente « di ottenere in questo capitolo del « bilancio giudiziario maggiore econo« mia; ed una maggiore, ne son certo, « ne avremo sulle trasferte e visite « locali che in quest' anno ascesero a « 760. »

« Anche il numero delle relazioni « di perizia è forte; poichè ascende « a 1153. Lo stesso deve dirsi per le « trasferte per visite di feriti e rico« gnizione di cadaveri che fu di 125. « Si potrà prescindere d' ora innanzi « da tali visite, quando non siano « assolutamente richieste dalla neces« sità della procedura. »

« Delle sentenze profferite dal Tri« bunale, ne furono denunciate in Ap« pello 35, delle quali 31 dalle Parti « e 4 dal Pubblico Ministero. »

« Di queste, 11 furono confermate « dalla Corte, 4 riparate in tutto, 3 « in parte, 17 sono ancora sotto l' ap« pello. »

« In grado d' appello il Tribunale « aveva pendenti al 1.° dell' anno de« corso 9 cause; ne sopraggiunsero « 51 nell' anno, in tutto 60. »

« Le sentenze profferite in queste « cause furono 24 di conferma, 12 di « riparazione in tutto, e 12 in parte « delle sentenze appellate, rimanen« done pendenti 12. »

« Sebbene propriamente non si pos« sano qualificare come reati le con« travvenzioni alle leggi di *Stato Ci*« *vile*, tuttavia per l'applicazione della « multa, che la legge commina, no« tiamo qui avere il Tribunale prof« ferito 114 sentenze in questa mate« ria, ossia 50 con condanna alla multa « suddetta, 49 con assolutoria e 15 con « semplice rettificazione degli atti che « formavano oggetto del giudizio. »

Entrando poi a toccare degli affari eseguiti dalla **Commissione del Patrocinio gratuito** presso il Tribunale, rese noto che alla predetta Commissione « furono presentati 32 « ricorsi; dei quali 22 furono ammes« si, 3 respinti, ed in altri 5 ema« narono provvedimenti preparatorii. « Questi ricorsi diedero luogo a 15 « giudizi avanti al Tribunale, 12 dei « quali furono favorevoli al povero in « tutto, e 3 in parte: 7 furono i giu« dizi avanti le Preture, 2 dei quali « favorevoli al povero e 2 contrarii, « 2 furono abbandonati e 1 pende tut« tora. »

Intorno ai lavori compiuti dall' **Ufficio del Pubblico Ministero** piacque all' oratore di notare specialmente « come di 106 conclusioni, nelle « cause civili contenziose, 88 vennero « da questo Tribunale accolte in tutto « e 4 in parte, e di 179 conclusioni, « in materia di giurisdizione volonta« ria, solo 34 furono dissone affatto « dalla sentenza del Tribunale stesso; « 36 lo furono in parte.

« In materia penale poi vennero ac« cettate 87 in tutto e 39 in parte, so« pra 139 requisitorie, per cui solo 13 « furono contrarie alla sentenza prof« ferita, ciò che dinota l' accordo esi« stente fra l' Ufficio e questo rispet« tabile Collegio.

« Ora è d'uopo dirvi del **Tribunale di Commercio.** »

« Esso aveva al 1.° dell' anno cor« rente 11 cause pendenti; ne soprag« giunsero nell' anno 141, cosicchè si « occupò di 152 cause in tutto, delle « quali 137 in prima istanza, e 15 in

« grado d'appello. In dette cause e-
« manarono 15 sentenze interlocutorie
« e 100 definitive in prima istanza.
« Fra le ultime, 89 fecero ragione alla
« domanda, 10 furono pel rigetto della
« medesima o declaratoria d'incom-
« petenza.
« In grado d'appello ebbero termine
« con sentenza definitiva 11 cause.
« Le sentenze furono 4 di conferma
« 3 per riparazione in parte della sen-
« tenza appellata e 4 declaratorie d'in-
« competenza. »
« Terminarono per recesso 4 cause
« e 23 furono cancellate dal ruolo. »
« In tutto ebbero termine 139 cause,
« e ne rimasero pendenti 13, ossia 10
« in prima istanza, e 3 in grado di ap-
« pello; 108 furono le sentenze prof-
« ferite alla prima udienza, 15 nei
« quindici giorni, 3 nel mese, 1 dopo
« il mese dalla seguita discussione. In
« tutto 127 sentenze. ».
« La durata dei giudizi fu per 113
« cause di un mese, per 11 di tre mesi,
« per 7 di sei mesi, per 4 di un anno
« e per 4 di oltre l'anno. »
« Questi giudizi possono classificarsi
« come segue;
« 89 sovra lettere di cambio e bi-
« glietti all'ordine;
« 3 sovra mutui commerciali;
« 8 sopra compre e vendite;
« 5 sopra società;
« 2 sopra avarie;
« 3 sopra assicurazioni;
« 6 sopra fallimenti;
« 36 sopra oggetti diversi. »
« Ommettiamo per brevità altri prov-
« vedimenti ed atti di minore rilievo. »
« Le persone condannate con arresto
« personale furono 82, delle quali 36
« commercianti e 46 non commer-
« cianti. »
« I giudizi di fallimento pendenti
« al 1.° dell'anno decorso erano 6. Ne
« furono dichiarati nell'anno 5; in
« tutto 11. »
« Terminarono con concordato 4, e per
« due falliti si ordinò l'arresto; 4
« furono le scritture di società depo-
« sitate nella cancelleria del Tribu-
« nale, e tutte in nome collettivo. »
« Finalmente è d'uopo ricordare i
« lavori della **Corte d'Assise**,
« della quale, come ognun sa, fanno
« parte due funzionarii di questo Tri-
« bunale civile e correzionale. »
« Nell'anno decorso si sono tratta-
« te dalla Corte 27 cause relative a 111
« accusati, e si tennero 58 udienze.
« Nove cause furono trattate in 15
« udienze, alle quali intervenne que-
« st'Ufficio del Pubblico Ministero.
« In 10 casi i signori Giurati chiesero
« l'intervento del Presidente in Ca-
« mera di Consiglio per ischiarimenti. »
« Le quistioni proposte furono 580
« e fu risposto a 421. »
« Grazie alla Provvidenza, nessuna
« condanna capitale fu profferita, per-
« chè non ve ne fu bisogno, 2 furono
« ai lavori forzati a vita, 14 ai lavori
« forzati a tempo, 27 alla reclusione,
« 3 alla relegazione, 22 al carcere ed 1
« alla multa. In tutto 69 condanne;
« 38 furono le assolutorie. »
« Dei condannati, 18 lo furono per
« grassazione, 4 per ferimento, 1 per
« tentato omicidio, 1 per ferimento
« seguito da morte, 1 per omicidio,
« 28 per furto, 1 per falso, 2 per stupri,
« 10 per ribellione, 1 per oltraggio al
« pudore, 1 per ommessa denuncia di
« cosa smarrita; 18 dei condannati
« ai lavori forzati a tempo per gras-
« sazione ed uno per ferimento. »

E col presentare queste ultime cifre il regio Procuratore chiuse il rendiconto statistico dei lavori fatti nel caduto anno 1869 dalle varie autorità del distretto giurisdizionale del Tribunale della nostra provincia.

Terminata la lettura del rendiconto anzidetto, l'illustrissimo signor Presidente del Tribunale dichiarava, in nome del re, aperto l'anno giuridico 1870.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La *Gazzetta d'Italia* del 28 volgente reca:

Nel Ministero dell'interno sono incominciate le riduzioni del personale. È stata soppressa la divisione di sanità, distribuendone le attribuzioni, parte alla divisione della sicurezza pubblica, parte a quella delle opere pie. Il commendatore Scibona direttore della soppressa divisione è stato collocato in riposo, insieme al capo sezione cav. Demarchi. Altri due capi di sezione sono mandati consiglieri di prefettura. Un segretario è stato posto in disponibilità, ed altri due mandati in provincia.

Si parla anche di altre riduzioni nel personale degli applicati.

— Lo stesso Diario scrive:

La Commissione di revisione del Codice penale prosegue alacremente nei suoi lavori, nella speranza di poter soddisfare al suo mandato prima della riapertura del Parlamento. In tal modo l'unificazione legislativa delle provincie venete si potrà compiere col nuovo Codice penale e col nuovo Codice di commercio.

PIACENZA — Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio.

Il Consiglio provinciale di Piacenza riconoscendo il sommo difetto di strade nella parte montana della provincia ha deliberato nella seduta del 15 di questo mese di compiere in breve termine con ragguardevole dispendio, che si prevede non inferiore a lire 1,740,000, il compimento delle due grandi strade provinciali nelle vallate del Nure e dell'Arda sull'Appennino, con prolungamento da Bettola a Ferriere e Bardi.

La sistemazione di queste due strade, oltre al beneficio immediato che arreca ai comuni, posti a contatto delle medesime, parte dei quali si sono già spontaneamente offerti di concorrere nella spesa, ha principalmente il vantaggio di agevolare a tutti i paesi, sparsi su quelle estese falde, l'allacciamento e la costruzione delle rispettive strade locali per lo smercio dei loro prodotti agricoli e industriali finora paralizzato dall'isolamento in cui si trovano.

Importa segnalare questo saggio provvedimento che torna ad onore di quell'amministrazione, perchè venga preso ad esempio da altre provincie, dove la sistemazione delle strade provinciali presenta ancora delle lacune considerevoli. ! ! !

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — La condanna che il tribunale correzionale di Parigi pronunciò contro Rochefort, non involve pel condannato la perdita dei diritti civili. Rochefort rimarrà al Corpo Legislativo. Così la Gazzetta *Piemontese*.

— Leggesi nella *Liberté*: che la Società tedesca degli antiquarii del Reno ha conferito all'Imperatore il titolo di membro onorario, pei suoi lavori sulla *Vita di Cesare*.

— Il *Globe* di Londra dice che il Principe Pietro Bonaparte riceve ogni giorno lettere anonime piene di ingiurie e di minaccie. Lettere minacciose ed offensive furono ricevute anche dalla moglie del Principe, tanto che essa lasciò Auteuil e andò a Parigi, per ricoverarsi sotto la protezione di amici intimi di suo marito. Sembra, dice il *Globe*, che una delle virtù del partito democratico non sia il rispetto cavalleresco pei deboli.

CRONACA LOCALE

Consiglio Comunale. — Diamo l'elenco degli oggetti che rimangono a trattarsi dal Consiglio convocatosi ieri ed oggi per continuare la seduta straordinaria che si è aperta il 9 Decembre 1869. Ci gode l'animo nel trovare fra questi una domanda di ulteriore concorso, pel *Monumento Savonarola* e l'affare dei Medici condotti al forese; e speriamo che per l'uno oggetto e per l'altro si pronuncierà con favore il Consiglio.

Detti oggetti sono:

Ultimazione e chiusura del Bilancio del Comune 1870. — Bilancio Attivo e Passivo delle Suole Ginnasiali. — Regolamento sulle Condotte Medico Chirurgiche. — Domanda del Comitato promotore del Monumento Savonarola, per ottenere dal Comune un ulteriore concorso pecuniario. — Domanda dell'Istituto Nazionale per le figlie di Militari Italiani, diretta alla fondazione di posti gratuiti. — Istanza Melgoni Ercole per un sussidio onde completare gli studj di ingegnere in Milano. — Istanza Tomasi Luigia per aumento di pensione. — Istanza Botti, Carletti e Zanforlini, per essere mantenute nell'Istituto dei Sordi Muti. — Istanza del Direttore dell'Istituto Sordo Muti, perchè sia collocata nell'Istituto medesimo la fanciulla Fabbri Adele. — Istanza per sussidio di Boriani Ercole ed Adele. — Idem di Castellani Amilcare. — Id. degli Orfani Savioli. — Id. di Musacchi Angelo. — Relazione della Commissione incaricata del Regolamento sul cimitero e sulle pompe funebri. — Progetto della Commissione sui grandiosi lavori. — Istanza di Crepaldi Filomena e di Baldo Maria per essere nominate Levatrici nella Delegazione di Porotto e di Ravalle — Istanza di Bozoli Cleto Economo, perchè l'aumento di soldo accordatogli dal Consiglio abbia forza retroattiva al 1.° Gennajo 1869 — Lite intentata al Comune dal sig. Lamperti sicurtà Rosani — Costruzione di Scaffali per il Gabinetto di Storia Naturale.

Antonio Mazzolani e gli Orfeonisti bolognesi — I lavori musicali e corali del nostro esimio concittadino signor Maestro *Antonio Mazzolani*, sono oramai troppo conosciuti, e già, oltre la stampa nostrale, si è pronunciata in favore di essi anche la forestiera. Il Coro *la Satira*, ultimamente eseguito in Bologna da quei distinti Orfeonisti, ai quali fu dedicato dall'insigne Autore, ha provocato il lusinghiero giudizio del *Monitore* di detta città, e dell'altro non meno reputato Diario la *Gazzetta dell'Emilia*. A questo duplice giudizio, da noi pubblicato testè, se ne aggiunge un terzo, dato dal Giornale *il Popolo* in un suo articolo del 27 volgente, che ci piace di riportare non pure perchè torna ad onore del nostro concittadino, quanto ancora per ciò che serve a maggiore incoraggiamento dei lodati Orfeonisti e dei lori valenti Direttori.

Ecco l'articolo:

« Alla *Società Orfeonica Bolognese* che sta costituendosi, e che ieri l'altro sera si fece sentire per la prima volta al Teatro Contavalli, noi facciamo i più sinceri rallegramenti ed auguri. Tre cori dell'esimio Maestro Mazzolani, a sole voci, vennero cantati dai soci Orfeonisti sotto la direzione del distinto Prof. Parisini e del sig. Cesare Bortolotti; e l'esecuzione fu veramente accurata e corrispose degnamente alla bellezza della musica che veniva interpretata »

« Quella era veramente musica italiana! armoniosa, vivace, spontanea; insomma era musica ispirata e toccante che lascia un ardente desiderio di essere presto risentita »

« Bravi signori Orfeonisti, noi affrettiamo col desiderio la vostra definitiva e stabile costituzione sociale; poichè sarà questo un nuovo cemento di fratellanza e di educazione materiale e morale, sarà un novello buon seme che porterà in mezzo al popolo il suo frutto efficace di civiltà. »

Apprendemmo poi da un nostro carteggio particolare che al trattenimento in discorso assistevano numerosi uditori, nonchè una Commissione, espressamente mandatavi da Ferrara dalla consorella e brava Società *Adofili dell' Alleanza*, la quale ci invita a pubblicare il seguente articolo, al che ci prestiamo di tutto buon grado.

La sera di Martedì 25 corrente la distinta Società degli *Orfeonisti Bolognesi*, cantava in quel Teatro Contavalli alcuni cori del nostro esimio Maestro *Antonio* prof. *Mazzolani*, fra cui la *Satira*, grandioso pezzo a sole voci, che riscosse la generale approvazione. Le feste e gli applausi tributati al nostro Compositore ed ai valenti esecutori, sono la più bella prova del loro merito, e se tornano a precipuo onore d' un nostro egregio concittadino, rivelano in pari tempo lo squisito sentire dei Bolognesi che lascieranno lungamente impresso nel cuore ai loro compagni di Ferrara la gentile accoglienza che trovarono a Bologna. Del merito e del valore delle Composizioni, che fruttarono tante feste al nostro *Mazzolani*, lascieremo giudice quella stampa locale, e la penna dei valenti critici e Maestri che vollero assistere alla esecuzione dei detti cori; quanto però alla bravura degli esecutori ci sia permesso di tributare noi pure il più sincero e vivo plauso poichè, a nostro parere, non poteva l' esecuzione meglio riescire. E come poteva essere altrimenti quando un' eletta schiera di giovani studiosi progredisce nella palestra Musicale colla scorta di un distinto ingegno qual' è quello dell' illustre prof. *Parisini*, la cui riputazione artistica è da tanto tempo consolidata non solo nella dotta Bologna, ma nelle altre città della Penisola nostra? Come poteva essere altrimenti, quando la numerosa Società degli *Orfeonisti Felsinei* è guidata dall' assiduità instancabile, dallo zelo, e dall' ingegno del bravo sig. *Bortolotti*, alla cui alacrità si deve se i cori del nostro Concittadino poterono essere apprezzati anche nella vicina Bologna?

Si accertino pure gli *Orfeonisti Bolognesi* che le prove d' affetto e di simpatia da loro manifestatici non andranno perdute, e varranno anzi a legarci coi saldi vincoli di quella fratellanza che cementata dal comune accordo sarà foriera della sospirata unione che accomunerà in una sola famiglia tutti i popoli colti e civili.

Ferrara 27 Gennaio 1870.

LA COMMISSIONE
degli Adofili dell' Alleanza
di Ferrara

FIORENTINI LUIGI
BRUSCHI VENTURA
PETTINI CIMBRO
MAINARDI ALBINO
VALLI ACHILLE Segret.

(Art. Comunicato)

Con lettera del 20 corrente il Medico Chirurgo dott. Torquato Tasso cedeva a profitto della pia Casa di Ricovero lire quindici, che erangli pagate dalla Cassa Comunale per trasferte al Ponte Lagoscuro, eseguite nel 1867.

La Deputazione del pio Istituto riconoscente a sì caritatevole atto, consegna alla pubblicità i suoi cordiali ringraziamenti.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 28. — *Parigi* 27. — *Corpo legislativo* — Thiers attacca nuovamente la libertà commerciale. Forcade è rimproverato di voler indebolire il ministero col chiedere la denunzia dei trattati di commercio. Thiers dice che non vuole la denunzia ma soltanto s' intavolino trattative per modificare le tariffe. La maggior parte dei giornali smentiscono i dissensi ministeriali.

Vienna 28. — La Camera dei deputati approvò il progetto d' indirizzo alla maggioranza di 114 voti contro 47.

Firenze 28. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un Decreto che mette in vigore la legge 22 aprile 1869 sull' amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato, a cominciare dal 16 febbraio per le parti che riguardano i contratti, la gestioni dei cassieri, ed i mandati provvisori. Segue il relativo regolamento.

Un altro Decreto nomina Acton ministro della marina.

Vienna 28. — Rechbauer ed i suoi partigiani sottoporanno domani alla Camera dei deputati la proposta per la istituzione di una legge sul matrimonio civile e la soppressione del Concordato.

Monaco 28. — La Camera ha approvato l' indirizzo contenente un biasimo al Ministero quasi all' unanimità dietro proposta della Commissione.

Firenze 28. — L' *Opinione* dice che le variazioni fatte al Bilancio del Ministero dell' interno pel 1870 e già presentate alla Commissione del Bilancio portano una diminuzione di lire 2,608,431. Pei bilanci delle spese degli altri dicasteri le variazioni sono quasi tutte ultimate e si comunicheranno prossimamente alla Commissione.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Ad Istanza Della Banca Nazionale succursale di Ferrara rappresentata dal suo Direttore signor Gaetano Giavarotti ivi residente patrocinato dal procuratore avv. Leone Ravenna.

Io infrascritto Usciere addetto al sullodato Tribunale.

HO NOTIFICATO

Al signor Giuseppe Magrini d' ignota dimora, domicilio e residenza.

La sentenza del ripetuto Tribunale del 11 Gennajo 1870 registrata mediante apposizione di marca di registrazione da L. 1. 10 indi annullata, colla quale facendosi ragione all' istanza della Banca Nazionale succursale di Ferrara e previa dichiarazione di contumacia del Magrini, si ordinava un nuovo incanto degli stabili in Argenta esecutati a carico del Magrini Giuseppe, e descritti negli antecedenti Bandi rimasti invenduti nell' ultimo esperimento 22 Novembre 1869 e precisamente i Lotti N. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 11, 12, e sotto tutte le condizioni e prescrizioni in essi bandi poste, col ribasso di tre decimi sul prezzo di stima a tali stabili attribuito dal Perito Marozzi, ed autorizzava, che in caso d' inefficacia all' ordinato esperimento d' incanto, il Cancelliere a procedere a nuovi incanti colle diminuzioni progressive di cui all' Art. 675 Codice di Procedura Civile, colla condanna del Magrini nelle spese di questo giudizio, e delle quali potrà la Banca avere ragione nel susseguente giudizio di distribuzione di prezzo.

Tanto si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

IGNAZIO MARTINENGO — *Usciere*

Registrato al N. 161.

Ferrara 25 Gennajo 1870.

G. PALLONI V. Canc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI RAVENNA

Ad istanza delli Nobili Signori Sofia, nata Contessa Rusca, Vedova Marchesa Calcagnini, per se e quale madre del Marchese Guido Calcagnini Estense, minorenne, e Francesca, nata Marchesa Calcagnini, nel Capitano Cavalier Carlo dei Conti Gentili, minorenne, del la quale è curatore il detto marito suo, pure istante, domiciliati a Fusignano i primi due e gli altri due a Firenze, quantunque ora residenti i primi a Bologna, gli altri a Vicenza, e tutti poi elettivamente in Ravenna, Contrada Porziolo, Civico N. 219, presso il Causidico Dottor Giovanni Garzolini dal quale sono rappresentati, e che si costituisce in loro Procuratore, agenti nella qualità di eredi beneficiati del fu Marchese Manfredi Calcagnini, rispettivo marito e padre, del quale cederono l' eridità beneficiata ai creditori ed interessati della medesima.

Primieramente s' intima e notifica a tutti i creditori ed interessati nella eredità beneficiata del fu Marchese Manfredi Estense Calcagnini suddetto qualmente con atto del 4 Decembre 1869 al N.   del Protocollo Generale della Cancelleria dell' intestato Tribunale gli istanti, previa l' autorizzazione dei competenti Tribunali (questo e quello di Firenze) hanno ceduto i beni ereditarj ai creditori ed interessati a termini e per tutti gli effetti dell' Art. 968 del Codice Civile del Regno, chiedendo dopo che il Tribunale con sua ordinanza o decreto nominasse un rappresentante dei creditori cessionarj (salvo a questi di provvedersi contro, e per via di modificazione, od altro se avessero creduto) il quale ricevesse dai cedenti la materiale consegna di tutto, e senza mora assumesse quell' amministrazione, o possesso da cui naturalmente i cedenti debbono astenersi, e si astengono, non che in fine ricevesse il conto, che i cedenti debbono a tutto il 4 Dicembre predetto della tenuta beneficiata ereditaria gestione. La quale nomina però il Tribunale benchè reiteratamente richiestone, non ha creduto eseguire per ragioni che gli istanti non saprebbero, ne potrebbero ammettere ma su cui piuttosto che ricorrere in via di volontaria giurisdizione alla R. Corte di Bologna, preferiscono ora di sorvolare perchè sia provveduto all' urgenza, nel modo il più sollecito possibile, modo che invece con danno di tutti protrarebbesi quando poi la Corte dovesse tenere l' avviso stesso di questo Tribunale, il qual fine poi sostanzialmente non risolvendo se non che il contradditorio dei creditori, prefiggesi un fine plausibile, e da cui certo gli istanti non abborrono.

Quindi ad istanza come sopra, ed in virtù delle facoltizzazioni concesse ai Nobili Signori coistanti in virtù del decreto emanato dall' intestato Tribunale il 18 Gennajo 1870 con cui fu per tutti i creditori ed interessati autorizzata la citazione per proclami pubblici ai senso dell' Articolo 146 di Procedura Civile, con che la citazione fosse nei modi ordinarj notificata alli Signori Marchesi Celio ed Ercole Calcagnini di Milano, e ne fosse fatta inserzione, nel Giornale degli Annunzi Giudiziarj di Ravenna, Bologna, Ferrara, Milano, e Genova, e nel Giornale Ufficiale del Regno, stabilendo il termine di giorni venti per la comparizione.

Si citano

Tutti i creditori ed interessati nominalmente indicati nell' allegato Elenco, non che qualunque altro creditore che si fosse omesso per ignoranza a comparire avanti l' intestato Tribunale nell' udienza che, dall' Illm̃o Signor Presidente verrà con abbreviazione di termine fissata con decreto in calce trascritto, e pel quale si è fatta istanza, attesa l' urgenza, per udire.

Con Sentenza, a termini dell' Art. 363 N. 1, 2, 7, e 9 di Procedura Civile, eseguibile provvisoriamente, nonostante appello, e senz' obbligo di cauzione, sopra proposta dei suddetti Signori istanti, in cui la giurisprudenza riconosce continuare un' interesse, e sopra ancora la proposta che nelle rispettive comparse [illegible] [illegible] i [illegible] citati, nominarsi dal Tribunale uno o più rappre-

sentanti dei creditori cessionarj, all' oggetto che il nominato o i nominati, a termini di ragione, realizzino i beni ereditarj ceduti, e tra i singoli creditori cessionarj in pagamento dei rispettivi titoli, o nella totalità, o dove occorresse (che non credesi) per contributo, e tra gli istanti stessi, quanto all' avvanzo, ripartano i ricavi delle dette realizzazioni, promovendo all' uopo tutti gli atti e giudizj, che potranno essere del caso, colla condanna in fine degli opponenti nelle spese e nei danni da liquidarsi nei modi e coi mezzi di ragione.

Si depositeranno con offerta in communicazione

1. Procura 28 Novembre 1869 rogiti Ballotta.
2. Procura 30 Novembre 1869 rogiti Verona.
3. Copia autentica dell' atto di cessione 4 Decembre 1869 e relativi allegati

Decreto 8 Decembre 1869 di questo Tribunale.

5. Decreto 20 Decembre suddetto del Tribunale medesimo.

Elenco dei Creditori citandi

Ospedale Sancta Sanctorum residente in Roma — Paroli Giuseppe — Paroli Carlotta — Fabbri Giuseppe — Paroli Primo — Campana Maria tutti residenti in Ferrara — Monache di Sant' Antonio Abate Comune di Fusignano — Ospedale di San Rocco — Orfanotrofio delle Zitelle tutti residenti in Fusignano — Garotti Massimiliano-Lodovico e Giulio residenti in Genova — Durini Conte Ercole residente in Milano — Cassa di Risparmio di Lugo e per essa il di lei presidente sig. Avv. Paolo Galassi ivi residente — Baruffini Carolina residente in Milano — Martini Dott. Paolo residente in Fusignano — Morandi Tecla Vedova Martini residente in Fusignano — Codronchi Contessa Teresa residente in Imola — Marchesa Silvia Maffei Vedova Calcagnini residente in Gratdz — Giugni Francesco residente in Fusignano — Conte Avv. Antonio Bettazzoni resid. in Bagnacavallo — Spadazzi Dottor Cesare residente in Fusignano — Cassa di Risparmio di Ferrara e per essa l' attuale di lei presidente — Calcagnini Celio ed Ercole resid. Milano — Masi Fany resid. in Firenze — Ricci Luigi resid. in Firenze — Buscaroli Angelo resid. in Fusignano — Stella Pietro resid. in Torino — Peruzzi ved. Enrichetta resid. in Firenze — Gattari Luigi resid in Firenze — Ballotta Silvestro resid. in Fusignano — Corelli Arcangelo resid. in Lugo — Manzoni Conte Domenico resid. in Lugo — Ravaglia Giovanni resid. in Alfonsine — Cruari Giuseppe — Malpeli ved. Giovanna residenti in Fusignano — Negroni Conte Enrico resid. in Firenze — Buscaroli Angelo — Ferrazi di Matteo — Ghirardini Giuseppe — Bedeschi Valentino residenti tutti in Fusignano — Tampieri Ippolito, e Scudellari Giovanni residenti in Lugo — Canovai Giuseppe residente in Firenze — Roschat Luigi resid. in Firenze — Forlì Isaia resid. in Lugo — Melandri Pietro resid. in Fusignano — Minarelli Michele residente in Alfonsine — Galletti Nilo — Fratelli Del Vecchio residenti in Lugo — Pezzi Giuseppe residente in Alfonsine — Masini Francesco resid. in Alfonsine — Ricci Benedetto e Grisanti Antonio — Grisanti Giovanna residenti tutti in Fusignano — Zaccari Luigi residen. in Lugo — Ronchi Francesco — Mancurti Biagio residenti in Lugo — Mazzoni R. Capellajo — Rosai Antonio — Lazzeri Polo — Corsini Luigi — Puccioni Dott. Peleo — Paradisi Dott. Alceo — Del Punta Prof. Luigi tutti residenti in Firenze — Pasi Pietro residente in Lugo — Biffi Paolo resid in Milano — Quercetti Fortunato — Sordelli Paolo — Terruggia Pietro — Bellini Pietro — Poggi Giuseppe — Benini Luigi — Benini Torello — Prevost Edoardo — Picchi Teresa — Bizzi e Nicolaj — Demi Rinaldo — Chiostri Giovanni — Garinei Angelo — Pastorini Antonio residenti tutti in Firenze — Randi Giuseppe residente in Lugo — Brunetti Elisa — Naldi Claudio — Schreger Sebastiano — Truhard Stefano tutti residenti in Firenze — Buscaroli Luigi — Contessi Giovanni — Busdraghi Angelo — Corelli Giuseppe — Sguangi Lodovico — Morandi Costantino — Corelli Giosuè — Abbondanti Angelo — Santoni Domenico — Ferruzzi Girolamo — Negrini Angelo — Zana Giuseppe Ferruzzi Tommaso — Belletti Domenico tutti residenti in Fusignano — Golinelli e Capelli residenti in Faenza — Radaelli Domenico residente in Firenze — Caravita Rosa — Poli Francesco residente in Lugo — Bragaglia Angelo residente in Fusignano — Ferrari Giuseppe residente in Bagnacavallo — Sebrun Giuseppe residente in Firenze — Vecchi Simeone residente in Fusignano — Barattini Giovanni residente in Fusignano — Baroni Giovanni — Giuseppe Alberani residenti in Alfonsine — Santini Avv. Pietro residente in Fusignano — Buzzatti Don Francesco residente alle Mandriole — Burgarelli Don Giovanni rettore di S. Cristoforo di Ferrara ivi residente — Sarraceni Ercole residente in Ferrara — Pasqui Canonico Pasquale rettore del Seminario Arcivescovile di Ravenna ivi residente — Rasponi Conte Ferdinando residente in Ravenna — Opera Pia Brignole Sale rappresentata dall' Arcivescovo di Genova ivi resid. Setti Avv. Giuseppe — Barillari Antonio residenti in Bologna — Eredità Rossini Cav. Gioacchino e per essa il Sig. March. Commendatore Bevilacqua altro degli esecutori testamentari dell' eredità Rossini residente in Bologna — Testi Chiara e Valcasali Dottore Maurizio residente in Potenza — Medici Simone residente in Fusignano — Fiaschi March. Alessandro residente in Ferrara — Genta Antonio residente in Ferrara — Codronchi Cont.ª Carolina residente in Imola — Gabrielli Don Placido residente in Roma — Gandini Alfonso residente in Ferrara — Monache di Santa Teresa residenti in Roma — Strozzi Conte Filippo residente in Lugo — Costabili March. Giovanni residente in Ferrara — Cassa di Risparmio di Bologna e per essa il suo presidente ivi residente.

non che i seguenti quali Terzi Ricompratori

Ditta fratelli Ballarini — Ignazio Sasi residenti in Bologna — Carolina Sega — Felice Riccibitti — Giovanni Cantelli — Antonio e Tommaso Bongiovanni — Ippolito e Francesco Tampieri — Gaetano Graziani — Don Francesco Nanni — Don Vincenzo Nanni — Pietro e Dottore Lorenzo Capucci — Francesco Ricci — Alessandro Mazzotti — Fedele Minguzzi — Francesco e Don Luigi Marini — Francesco Minghini — Malusardi — Conte Giuseppe Bertazzoli — Giovanni Vassura — Luigia Dragoni Vedova Cavallini — Don Giovanni e Giuseppe Gambetti — Giuseppe Polgrossi — Giuseppe Vecchi — Lorenzo Babini — Medoro Dall' Ara — Giuseppe e Tommaso Piancastelli — Ditta Gelli — Guidetti e C. tutti residenti in Ravenna — Minguzzi Maria — Giulio Corbelli residenti in Alfonsine — Argia Minguzzi — Antonio Ranuer residenti in Bologna — Tullia Plazzini Vedova Minguzzi — Onorato Minguzzi — residenti in Alfonsine — Isidoro Capucci residente in San Lorenzo in Selva di Lugo.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI RAVENNA

Visto l' avanti esteso atto di citazione ed il suo tenore considerato.

Attesocchè a fronte della Sentenza di questo Tribunale delli sedici Decembre che sospendeva fino alli ventidue Marzo prossimo l' incanto promosso dalli Marchesi Celio ed Ercole Calcagnini di per se si palesa l' urgenza massima della presente citazione.

Attesochè nello stato attuale delle cose e trattandosi unicamente di far valere il beneficio di cessione di beni attribuito dalla legge all' erede beneficiario, non che il promovere la nomina di un' Amministratore dei beni ceduti, la presente vertenza non si presenta per ora d' intricata indagine.

Per questi riflessi

Accogliendo l' istanza degli Eredi beneficiari sunnominati.

In applicazione dell' Art. 94 del Codice di Procedura Civile.

Autorizza per la citazione a seguire in conformità del prescritto del precedente Decreto di questo Tribunale in data 18 corr. mese la via sommaria e fissa l' Udienza delli 22 Ventidue p. Febbrajo; con che le notificazioni ed inserzioni seguano nel termine di giorni otto prossimi.

Ravenna 22 *Gennajo* 1870.

Firmato SALICE
„ SISMONDO Canc.

Per copia conforme al suo originale.

Ravenna 22 *Gennajo* 1870.

G. LODOVIGHETTI

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXII. N.° 4

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 21 *al* 28 *Gennajo* 1870.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	18	09	18	90
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	9	25	10	05
Orzo	»	11	26	12	06
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	12	06	13	67
» colorati	»	12	06	13	67
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	50	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	44	30	46	30
» id. 2ª sorte	» »	40	30	42	30
Pomi	» »	14	74	17	90
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	—	—	—	—
» vecchio »	» 698. 903.	60	—	65	—
Paglia »	» 656. 76	25	—	30	—
Canapa	Kil. 100	84	03	86	93
» Scarto Canapa	»	68	09	70	99
Canepazzi	»	65	20	66	65
Olio di Oliva fino	»	173	—	193	—
» » dell'Umbria	»	134	—	136	—
» » delle Puglie	»	130	—	132	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	28	18	44	03
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	15	—	16	—
» dolce »	» »	13	—	14	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	14	—	16	—
» dolci	»	13	—	15	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	137	64	144	88
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	81	14	86	93
» di Cascina	»	81	14	86	93
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	20	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	99	97	101	42
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	100	69	105	77
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	110	43	182	87

Oro pezzo da Franchi venti 20. 65 — Argento 103. —

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*